



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI BRA

12042 BRA Via Barbacana 47 -- C.P. 27 --- info@caibra.it -- tel.331.4021113

Domenica 25 luglio 2010

**CHIAPPERA, PASSO TERRE NERE, COLLE DI GIPPIERA
VALLE MAIRA**

Partenza da piazza Giolitti ore 6,00 con mezzi propri

Dislivello: in salita mt. 1400 – Difficoltà: F. – Ore di percorrenza 6,30

Direttore di gita: A.E. Massimo Prando

. Lasciato a destra il **Rifugio Campeggio Campo Base** (1690 m), si risale su rotabile sterrata il *Vallone del Maurin*, passando alla base della slanciata Rocca Provenzale (2402 m) e di fronte alle imponenti *Cascate di Stroppia*, fino ad un ampio tornante nei pressi delle *Grange Ciarviera*, dove si lascia l'auto.

Superato il tornante della rotabile, si imbecca sulla sinistra un sentiero che inizia ad inerpicarsi piuttosto ripido sulle balze erbose allo sbocco del *Vallone dell'Infernetto*, con bella vista [sulla Rocca Provenzale e sulla zona del Monte Oronaye \(3100 m\)](#); dopo due primi erti tratti separati da un breve pianoro, si giunge ad un vasto ripiano erboso, che si percorre fino in fondo, alla base della bastionata discendente dallo sperone de *Le Coste*, che divide in due l'alto *Vallone dell'Infernetto*. Il sentiero, con una lunga diagonale da destra a sinistra, risale detta bastionata e, giunto al suo culmine, entra in una amena valletta erbosa dove si trova un bivio (2600 m circa); trascurata la diramazione di sinistra, che si inerpica verso il visibile *Colle dell'Infernetto* (2783 m), si prosegue nel fondovalle, incontrando [piccoli laghetti \(Laghi dell'Infernetto\)](#). Dopo una serie di mammelloni erbose, il fondo del vallone diventa [detritico e pianeggiante](#), mentre si fa sempre più vicina la sua testata con l'imponente *Tete de l'Homme* (3202 m) e l'ampio e alto *Colle del Ciaslaràs* (2973 m). Ad un certo punto, sulla sinistra, appare un [lungo canalone di terra scura](#); questo è il canalone da risalire interamente, fino alla bastionata di rocce che lo sbarrava in alto. Da questo punto si afferra una catena che consente di raggiungere l'attacco vero e proprio delle rocce. Una seconda catena conduce per uno stretto canale-camino fino ad un terrazzino, da dove una terza catena permette di traversare l'intera parete sovrastante il canalone d'accesso, per una cengia in qualche punto esigua, fino all'[ultimo muretto sottostante il Passo delle Terre Nere](#) (3042 m), confine di stato. Splendida vista su tutta l'*alta Maira* e, sul versante opposto, sulle alti pareti del [Brec \(3389 m\)](#) e dell'*Aiguille de Chambeyron* (3409 m), le più alte vette alpine a Sud del *Monviso*. In basso, al centro della comba terminale del *Vallon de Chambeyron*, occhieggia il bellissimo [Lac des Noef Couleurs](#) (2834 m). Una ripida quanto veloce discesa tra grandi massi e detriti conduce sulle rive del lago; di qui, trascurata la traccia che scende lungo il vallone verso il **Refuge de Chambeyron** (2626 m) e l'abitato di *Fouillouse* (1876 m), una breve salita consente di raggiungere l'ampio e detritico *Col de Gippiera* (2930 m), aperto tra il *Brec de Chambeyron* e la *Tete de la Frema* (3143 m). Bella vista frontale sulla [parete Sud dell'Aiguille de Chambeyron](#). Dal colle si rientra in Italia e, scendendo attraverso vasti macereti, si giunge al dosso erboso su cui è eretto il piccolo **Bivacco Barenghi** (2820 m), sulle rive del bel [Lago del Vallonasso di Stroppia](#) (2810 m).

Dal bivacco si scende in direzione sud percorrendo tutto il vallone di stroppia, scendendo poi accanto alle cascate e al rifugio stroppia. Il sentiero scende veloce e finisce sulla sterrata poco a monte del campeggio Campo Base.